

COME DISORGANIZZARE IL SETTORE OPERAIO A.T.M.

Dopo l'accordo quadro sul piano industriale A.t.m. , i sindacati confederali e i tutti i loro reggicoda autonomi, hanno intascato:

- l'accordo sulle prerogative sindacali , linfa vitale per autoconservarsi
- le tanto sospirate promozioni da elargire ai loro fedeli vassalli.

Ai lavoratori addetti alla manutenzione dei mezzi è stato presentato il primo CONTO del piano.

Cambia l'orchestra, ma la musica è sempre la stessa : massima flessibilità di mansioni e di orario e massima produttività a costo zero.

Ai lavoratori turnisti viene chiesto la modifica degli orari e delle turnazioni : dalle 5.00 alle 12.00 (ora 7.00 – 15.00) e dalle 17.00 alle 24.00 (ora 15.00 -23.00) con orari rotativi (non turni) su 9 settimane sacrificando la bellezza di oltre 30 giornate di riposo. Inoltre durante gli orari giornalieri 9.00/17.00 e 16.00/24.00 devono dare la disponibilità a coprire eventuali buchi degli operai non turnisti che si articoleranno con orari (non turni) dalle 9.00 alle 16.00 e dalle 16.00 alle 24.00.

Da subito è iniziata la discussione nei luoghi di lavoro ed è proseguita sino alla convocazione di un giro di assemblee: il progetto è stato rigettato in toto poiché peggiora le condizioni di lavoro, di vita, ed incentiva l'uso del mezzo privato con notevoli costi, inoltre rimane un progetto sulla carta, difficile e quasi impossibile da realizzare in pratica, non garantendo gli attuali risultati.

Oltre naturalmente queste valutazioni di carattere "tecnico" ve ne sono altre di carattere "politico".

Per la prima volta l'azienda vuole normalizzare l'intero settore manutentivo fregandosene delle specificità dei vari settori. L'attacco frontale ha come obiettivo la costituzione standardizzata della società di manutenzione ed il frazionamento del settore operaio dal settore personale viaggiante.

A parole i sindacati confederali sono contrari all'applicazione del suddetto piano , ma continuano a vivere le loro eterne contraddizioni:

- richiamano all'unità i lavoratori per lo sciopero del 30 novembre '07 dichiarato dalle segreterie nazionali PER ACCELERARE LA LIBERALIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO e azien- dalmente fanno sembrare che sono contro, (intanto il governo sta per varare il D.D.L. per liberaliz- zare settore gomma(automobilistico) per il 31/12/2008 e il ferro(tram e metropolitane per 31/12/2010);

-richiamano i lavoratori a sostenere la trattativa del coordinamento e poi negano e scappano di fron- te alla richiesta di votare una mozione presentata durante un'assemblea (vedi retro) in cui i lavora- tori chiedono un coinvolgimento di tutto il personale A.T.M. attraverso un assemblea generale.

I lavoratori sono al corrente della portata di questa trattativa a tutto campo? se A.T.M. sfonda que- sto primo argine il piano passerà in tutti gli altri settori a mani basse, con i lavoratori divisi.

Per questo vogliono che il piano sia discusso in tutti settori o meglio che tutti i settori sappiano i con- tenuti della loro riorganizzazione. DEVE SPETTARE A NOI TUTTI SE APPROVARLO O BOC- CIARLO COME LAVORATORI DI UN'UNICA AZIENDA.

Evidentemente, i sindacati confederali d'accordo con l'azienda, vogliono gestire la riorganizzazione settore per settore tenendo divisi i lavoratori. La loro parola d'ordine è:

RIORGANIZZARE L'AZIENDA E DISORGANIZZARE I LAVORATORI

S.L.A.I. - COBAS ATM

Milano, 26 novembre '07

www.slaicobas.it - www.slaicobasmilano.org

MOZIONE D'ORDINE

I lavoratori del deposito Precotto, linea 1 metrò, sottopongono la presente mozione d'ordine all'assemblea del 23/11/2007 indetta dal coordinamento R.S.U. ATM, in merito al progetto aziendale di riorganizzazione dell'ingegneria dei rotabili.

I LAVORATORI DEI DEPOSITI METROPOLITANI: Rogoredo, Gorgonzola, Precotto, Famagosta, Gallaratese,

RIUNITI IN ASSEMBLEA

Rigettano la proposta aziendale avanzata in merito la riorganizzazione degli orari e turnazioni del settore operaio addetto alle manutenzioni, poiché l'attuazione comporta un peggioramento delle condizioni di vita, di lavoro nonché una perdita economica certa per una incentivazione all'uso del mezzo privato dovuta ai nuovi orari.

L'assemblea dei lavoratori dà il mandato al Coordinamento R.S.U. per il prosieguo della trattativa con ATM alle seguenti condizioni:

- che siano garantite due giornate di riposo settimanale per i lavoratori turnisti;
- che successivamente le turnazioni e gli orari dei lavoratori turnisti e non, siano discussi tenendo in considerazione le caratteristiche e le specificità di ogni deposito.

Qualora l'atteggiamento di ATM fosse orientato alla chiusura o peggio decidesse l'applicazione della riorganizzazione in modo unilaterale, l'assemblea, già da ora dà il mandato al Coordinamento R.S.U. per la proclamazione dello stato di agitazione e per una indizione di una assemblea generale in cui i lavoratori discuteranno sulle iniziative da prendere, coinvolgendo tutto il personale ATM: operai, impiegati, personale viaggiante, ecc.

LA PRESENTE MOZIONE VIENE SOTTOPOSTA ALL'ASSEMBLEA CHE ESPRIME PARERE: seguono le firme dei lavoratori

QUESTA PIÙ CHE DEMOCRATICA RICHIESTA HANNO RIFIUTATO DI METTERLA IN VOTAZIONE. PERCHÉ ?????

LAVORATORI,

**NON VOGLIONO ARRIVARE AD UNA ASSEMBLEA GENERALE,
TEMONO LA FORZA DELL'UNITÀ DEI LAVORATORI,**

ORGANIZZIAMOCI ORA

CONTATTA: sosunioneatm@tiscali.it